

Pianificabilità del lavoro e diritto alla formazione continua

Un mondo del lavoro in evoluzione

La società e il mondo del lavoro stanno cambiando rapidamente. La digitalizzazione avanza in tutti gli ambiti della vita. Solo quattro, cinque anni fa il telelavoro e le riunioni online erano poco diffusi, ma la crisi della COVID ha cambiato decisamente le carte in tavola. Le riunioni online vengono spostate in orari marginali, grazie ad app sul cellulare le persone sono raggiungibili 24 ore su 24, 7 giorni su 7 e modifiche dell'ultimo minuto ai turni di lavoro possono essere comunicate tramite e-mail o messaggini. Ne consegue che è sempre più difficile tracciare una linea netta tra tempo di lavoro e tempo libero. Talune mansioni sono state razionalizzate dalla tecnologia e sempre più dipendenti perdono il lavoro.

Conciliabilità di lavoro e vita sociale: diritto alla pianificabilità

Una work-life balance in disequilibrio è dannosa per la salute e provoca stress, isolamento sociale e malattie. La flessibilizzazione del lavoro spinta dai datori di lavoro, che si palesa ad esempio in una riduzione dei tempi di definizione dei turni di lavoro o nell'estensione del lavoro a chiamata, limita le possibilità di decidere liberamente come organizzare la propria vita privata. Già oggi, conciliare gli allenamenti serali, l'impegno in un'associazione, una formazione continua o la partecipazione alla serata dei genitori a scuola con gli impegni di lavoro rappresenta una sfida non indifferente. La vita sociale è un bisogno fondamentale e deve rimanere una priorità assoluta. Occorre individuare forme di organizzazione e strumenti in grado di garantire che la vita sociale non sia in concorrenza con l'attività lavorativa.

Syna rivendica

- equilibrio tra lavoro e vita sociale
- piani di lavoro vincolanti con orari di lavoro socialmente compatibili

Apprendimento continuo: diritto alla formazione continua

La digitalizzazione non solo semplifica le nostre vite, ma rende anche molto più difficile mantenere un buon equilibrio tra lavoro e vita privata. Le persone con poca affinità per la tecnica rischiano di rimanere indietro. Per questo è importante che le persone attive e in reinserimento professionale abbiano l'opportunità di migliorare costantemente il proprio bagaglio formativo e, di riflesso, la propria spendibilità sul mercato del lavoro. Tuttavia, affinché tutti possano permettersi la formazione continua, è necessario il sostegno finanziario dello Stato e dei datori di lavoro – giacché il perfezionamento professionale è oneroso: può costare anche parecchie migliaia di franchi e difficilmente è gestibile senza una riduzione del grado d'occupazione. Soprattutto le persone impiegate in settori a basso reddito non possono permettersi il lusso di frequentare dei corsi o di ridurre il lavoro. Solo con il sostegno finanziario dello Stato e dei datori di lavoro chiunque può continuare a formarsi e rimanere competitivo nel tempo sul mercato del lavoro. Una formazione continua mirata può contribuire a colmare la penuria di personale qualificato e supportare le assicurazioni sociali nel lungo periodo.

Syna rivendica

- il diritto alla formazione continua sancito per legge
- un sostegno finanziario alla formazione continua da parte dello Stato e dei datori di lavoro